

Alle ore 18,10, il Presidente, constatata la presenza in aula di n°12 consiglieri, dichiara aperta la seduta e preliminarmente nomina quali scrutatori che lo assisteranno nell'accertamento dell'esito delle votazioni i consiglieri Aiello, Guttadauro e Cardinale.

Prima di entrare nel merito del primo argomento iscritto all'ordine del giorno, il Cons. Caltanissetta chiede di poter dar lettura di una dichiarazione con la quale si replica ad alcune affermazioni del Sindaco fatte in precedenti sedute.

Il Presidente evidenzia come il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale non consenta di poter discutere su argomenti non iscritti all'ordine del giorno per cui l'autorizzazione richiesta violerebbe detta disposizione regolamentare. Invita il gruppo "Rinascita isolana" ad assicurare una più costante presenza nei lavori consiliari, evitando in tal modo di presentare documenti di replica in successive sedute. Preannuncia la propria disponibilità ad autorizzare in via eccezionale la lettura della dichiarazione precisando che sarà, comunque, concesso il diritto di replica al Sindaco.

Il Cons. Caltanissetta precisa che le assenze dall'aula del gruppo sono state sempre motivate politicamente.

Il Presidente evidenzia come le motivazioni addotte per la mancata partecipazione ai lavori consiliari da parte del gruppo Rinascita isolana possano essere ritenute pretestuose.

Il Sindaco chiede che qualora il Presidente autorizzi la lettura della dichiarazione da parte del Consigliere Caltanissetta, questa per una corretta informazione del pubblico presente, venga preceduta dalla lettura dei documenti a firma del Sindaco a cui si intende replicare.

Il Presidente evidenzia come la presentazione di dichiarazioni che esulano da argomenti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari sia ormai una costante da parte del gruppo Rinascita Isolana, nonostante che detto gruppo sia ben consapevole della contrarietà alle previsioni regolamentari. La minoranza si è invece sempre sottratta ad un confronto con la maggioranza consiliare. Autorizza, tuttavia, in via eccezionale il Cons. Caltanissetta a dare lettura della dichiarazione.

Il Cons. Caltanissetta, dopo aver evidenziato come il confronto sia sempre stato portato avanti dal Sindaco e quasi mai dal gruppo di maggioranza consiliare, dà lettura della dichiarazione che allega a verbale.

Udita la dichiarazione, **il Presidente** sollecita, come già fatto in passato, il gruppo Rinascita Isolana a presentare la relazione prevista dal vigente regolamento dei lavori consiliari a supporto dell'interrogazione presentata sulle infiltrazioni mafiose, assicurando che in presenza della stessa egli procederà immediatamente alla convocazione del Consiglio. Concede, quindi, la parola all'Assessore Cutino che chiede di intervenire per fatto personale essendo stato citato in prima persona nella dichiarazione.

L'Assessore Cutino evidenzia come si senta lesa e diffamato dalla dichiarazione testè letta dal Consigliere Caltanissetta che ribadisce precedenti accuse avverso le quali comunica di avere già sporto querela e preannuncia che non esiterà ad intraprendere ulteriori azioni querelatorie contro tutti coloro che si faranno portavoce di dette accuse altamente lesive ed infamanti.

Il suo passato, noto a tutti, è documentabile. Tutti sono a conoscenza della sua dirittura morale e dell'attività che Egli ha svolto, sin dal 2004, in qualità di Consigliere Comunale e di Consigliere dell'Unione dei Comuni. Tutti sono a conoscenza che egli si è fatto promotore presso il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'adozione del "Codice Etico contro la mafia", dei cui dettami era pienamente cosciente e, condividendolo appieno, non solo si è battuto per l'adozione da parte dell'Unione dei Comuni ma si impegnò affinché detto codice fosse approvato da tutti e tre i Consigli Comunali facenti parte dell'Unione e in particolar modo da questo Consiglio che lo ha approvato all'unanimità.

In quell'occasione ebbe ad auspicare che detto Codice venisse esteso anche agli Assessori Comunali.

Respinge, quindi, le caluniose e diffamanti accuse formulate nelle dichiarazioni del gruppo consiliare Rinascita Isolana, che risultano assolutamente prive di ogni fondamento. Esiste, infatti, un rapporto di affinità con il Sig. Bruno Pietro ma non sussiste alcun tipo di frequentazione, e di ciò sono perfettamente a conoscenza anche gli stessi consiglieri di Rinascita Isolana che bene conoscono la sua persona visti i rapporti intercorsi nel passato con alcuni di loro, come in particolare il Consigliere Nevolo Benedetto. Ricorda come lo stesso attuale coordinatore del gruppo Rinascita Isolana Sig. Stefano Bologna, Sindaco uscente nel 2004, non ebbe alcuna remora ad accoglierlo come candidato nella lista civica dal lui stesso capeggiata pur esistendo, già allora, gli stessi rapporti di affinità oggi contestati.

La sua attività di Amministratore è sempre stata volta ad evitare di alimentare campagne di odio e si dichiara stupito e rammaricato per la situazione che si è venuta a creare per le accuse diffamatorie mossegli.

In merito alla richiesta di sue dimissioni avanzata dal Gruppo Rinascita Isolana, evidenzia come non sussistano, secondo la normativa vigente, i presupposti Giuridici - Amministrativi per ravvisare condizioni di incompatibilità con la carica assessoriale da egli ricoperta, come del resto riconosciuto dal consiglio comunale all'atto della convalida dell'elezione alla carica di Consigliere Comunale. Mancando la frequentazione, mancano anche i presupposti di connivenza previsti dal codice etico. Ricorda come egli sia stato fra i promotori della proposta di assegnazione dell'immobile confiscato al Sig. Bruno Pietro all'Arma dei Carabinieri per la realizzazione della locale Stazione, dimostrando nei fatti la propria libertà d'azione e l'assenza di qualsivoglia condizionamento a causa del rapporto di affinità. In quella occasione, invece, il gruppo Rinascita Isolana non ritenne di dover appoggiare detta proposta ed abbandonò l'aula consiliare sottraendosi, di fatto, ad un atto doveroso ed altamente significativo per manifestare la volontà di combattere la criminalità mafiosa. Pertanto, alla luce di quanto esposto, dovrebbe essere il Cons. Caltanissetta a dimettersi non avendo avuto il coraggio di sostenere tale proposta. Anzi, ne chiede formalmente le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale per avere contravvenuto ai dettami del Codice etico contro la mafia approvato da questo Consiglio. Inoltre, respinge, categoricamente, l'accusa formulata dal Gruppo Rinascita Isolana in una precedente dichiarazione, secondo cui il proprietario del bene confiscato lo abbia sostenuto in campagna elettorale reputandola del tutto falsa e priva di ogni fondamento come, del resto, noto a tutti.

Per le attività che hanno contraddistinto la sua azione amministrativa, per le campagne ambientaliste condotte a salvaguardia della salute e dell'ambiente, per il lavoro che svolge e per propria forma mentis, egli si dichiara lontano dalla possibilità di subire alcun condizionamento. Chiede, pertanto, alle forze dell'ordine di attenzionare la sua persona e i suoi comportamenti; del resto, egli è conosciuto da tutta la cittadinanza oltre che dagli stessi Consiglieri di minoranza che pretestuosamente lo accusano.

Il Cons. Caltanissetta chiede di poter replicare all'Ass. Cutino, in quanto chiamato in causa da questi: Preannuncia che qualora gli venisse negata la replica il Gruppo abbandonerà l'aula.

Il Presidente, dopo aver premesso di aver già concesso al Cons. Caltanissetta di leggere la dichiarazione, nonostante le previsioni contrarie del Regolamento per i lavori Consiliari, in via del tutto eccezionale autorizza la replica.

Il Cons. Caltanissetta con riferimento all'assegnazione del bene confiscato afferma che la competenza in ordine all'assegnazione dello stesso è della Giunta Municipale per il coinvolgimento del Consiglio ci sarebbero dovuti essere motivi seri e ponderati; in assenza di detti motivi, l'allontanamento è stato motivato con una specifica dichiarazione che rende assoluta chiarezza. Respinge, quindi la richiesta delle proprie dimissioni.

In merito alle dichiarazioni più volte fatte in questo Consiglio sulla necessità di dimissioni dell'Ass. Cutino, ci si è limitati a sollecitare comportamenti politici.

Le querele sono il modo peggiore per vivere la democrazia; questa è la democrazia del Gruppo di maggioranza.

Il Sindaco, rispondendo al Cons. Caltanissetta, afferma che nell'analisi pretestuosa del Cons. Caltanissetta sullo scenario politico isolano questi tira in ballo diversi nomi di famosi filosofi e analisti, dimenticando di citare due funzionari del Genio Civile di Trapani: Pizzo e Caccetta, di cui risulterebbero intercettate alcune conversazioni telefoniche con Stefano Bologna.

Detta affermazione scatena la violenta polemica da parte del Gruppo di minoranza per cui il Presidente, per porre fine alla tensione sospende brevemente i lavori alle ore 18,50 per riprenderli alle ore 19,00. Presenti gli stessi n.12 Consiglieri.

Alla ripresa dei lavori, **il Presidente**, al fine di fare chiarezza, nell'interesse della comunità, sollecita nuovamente il gruppo consiliare Rinascita Isolana a presentare la necessaria relazione per poter consentirgli di porre all'O.d.G. l'argomento "Infiltrazioni mafiose".

Il Cons. Caltanissetta evidenzia che il Gruppo non ha presentato la relazione stante le indagini in corso.

Il Sindaco, riprendendo l'intervento iniziato prima della sospensione, ribadisce che il gruppo di minoranza ha dimenticato di citare i nomi dei signori Pizzo e Caccetta. Afferma che la Giunta da Lui presieduta ed il proprio gruppo consiliare avrebbero motivo di vergognarsi di lui solo qualora egli, a seguito di intercettazioni telefoniche, dovesse essere indagato per fenomeni di estorsione o qualora avesse nascosto delle carte per ottenere indebiti vantaggi urbanistici.

Il Cons. Riso esprime, quindi, il suo rammarico per come si svolgono usualmente i lavori consiliari in quanto il gruppo Rinascita Isolana è solito o abbandonare l'aula o muovere accuse infamanti e pretestuose offendendo la stessa essenza dell'attività consiliare ossia il rispetto del bene comune.

Si chiede, di conseguenza, il motivo per cui ella debba sottrarre tempo al suo lavoro e alla sua famiglia per assistere ad un'inutile bagarre.

Il Presidente dichiara, quindi, chiuso il dibattito e, invita il gruppo di minoranza a partecipare all'esame delle proposte all'O.d.G., specialmente quelle di particolare interesse per la collettività.

Pone, infine, in votazione la seguente proposta "Lettura ed approvazione verbali delle sedute precedenti"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la lettura, fatta dare dal Presidente, degli oggetti delle deliberazioni delle sedute svoltesi nelle seguenti date:

- 18 dicembre 2009 n°67, 68, 69, 70 e 71;
- 30 dicembre 2009 n°72;
- 21 gennaio 2010 n°01;

Ritenuto dover approvare i relativi verbali;

Vista la legge 8.6.1990 n. 142, recepita con modifiche dall'art.1 della L.R. 11.12.1991 n. 48;

Visto il vigente O.A.EE.LL. in Sicilia;

DELIBERA

Approvare i verbali delle sedute precedenti svoltesi nelle seguenti date:

- 18 dicembre 2009 n°67, 68, 69, 70 e 71;
- 30 dicembre 2009 n°72;
- 21 gennaio 2010 n°01;

Pareri ed attestazioni ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n°142 recepita con l'art. 1 della l.r. 11 dicembre 1991, n°48.-

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
Nunzia Pirrone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Con n°9 voti favorevoli e n°3 astenuti, (Cons. Mannino, Caltanissetta e Billeci), su n°12 Consiglieri presenti, accertati e proclamati dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio di seduta;

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione.